

L'AQUILA: GRANDE TENNIS, CITTA' IN FESTA, "RILANCIARE UN TERRITORIO IN DIFFICOLTA'"

7 Giugno 2018



L'AQUILA - Il grande tennis vissuto come una festa di una intera città e di un territorio ancora segnato dal tragico sisma del 6 aprile 2009 che cerca con eventi di prestigio di rilanciarsi e di tornare sotto i riflettori nazionali e internazionali.

La festa nello storico circolo tennis "Peppe Verna", teatro dal 16 al 24 giugno prossimi dell'Atp Challenger Gold Bet Tennis Cup, è già cominciata da qualche settimana, cioè da quando i dirigenti aquilani si sono aggiudicati i diritti di un evento che all'Aquila non era stato mai visto.

Mentre fervono i preparativi e cresce l'attesa per un torneo che porterà in città alcuni tra i top 100 della classifica mondiale, tra giovani emergenti e tennisti di provata esperienza, la governance dell'importante evento sportivo e dello stesso circolo, il più antico d'Abruzzo, sono impegnati a coinvolgere la cittadinanza per la massima condivisione possibile.

Un obiettivo che poi rappresenta una priorità nella gestione del presidente, Ezio Rainaldi.

Per questo, si è puntato su un villaggio ospitalità e su un cartellone di spettacoli ed eventi da "offrire" alla città. Un primo passaggio fondamentale nell'ottica del coinvolgimento e dell'"unione fa la forza" è stata la reazione delle istituzioni e degli sponsor che si sono messi a disposizione dei vertici del circolo nell'organizzazione di un torneo, per tutti gli internazionali dell'Aquila, che ha un montepremi di 50mila dollari che però prevede un investimento complessivo di circa 150mila euro.

"Un piccolo sogno che si realizza - commenta il presidente del circolo, Ezio Rainaldi -, parliamo di un evento qualificante nell'ambito sportivo che L'Aquila non aveva mai avuto occasione di fare. Ringrazio chi ce l'ha proposto, sarà una sfida importante che abbiamo tentato di realizzare in poco tempo con il sostegno di Regione, Comune e sponsor".

Politici, amministratori, giovani e meno giovani, atleti e dirigenti storici, non nascondono l'entusiasmo e confermano il binomio sport-rilancio dell'Aquila e del suo territorio.

Abruzzoweb ha fatto un giro tra vecchie glorie, dirigenti storici, dirigenti attuali, sponsor, istituzioni per tastare il polso a poco più di una settimana dall'inizio dell'atteso competizione.

Tra i più convinti assertori della grande valenza sportiva e sociale che esprime quasi con emozione la soddisfazione per l'arrivo del Grande Tennis è l'avvocato aquilano Aleandro Equizi, storico presidente del circolo dell'evento e grande appassionato di tennis, lui stesso da sempre eccellente tennista, più volte campione italiano del comparto legale: "Finalmente torna in città dopo più di 50 anni un evento legato al tennis di vero prestigio, sono molto contento di poter godere di questo spettacolo" spiega Equizi che saluta con favore l'entusiasmo degli organizzatori e di Comune dell'Aquila e Regione Abruzzo, che hanno lavorato "affinché fosse possibile portare una manifestazione così importante all'Aquila, che ha tanto bisogno di eventi del genere destinati a promuovere spettacolo, sani valori dello sport ma anche a ricreare una socialità da riconquistare dopo il terremoto del 2009".

Equizi ricorda come, negli anni '60, quando il presidente del Circolo era Ezio Giannone, L'Aquila ospitò la coppa Davis femminile con l'incontro Italia-Germania, "un evento all'epoca unico nel suo genere che richiamò, all'interno del circolo, ospiti e sportivi da tutto il mondo".

Il torneo si colloca in un momento fondamentale per il territorio, nel quale si parla costantemente di occasioni di rilancio e in quest'ottica si inserisce l'azione amministrativa della Regione Abruzzo, rappresentata dal consigliere regionale del Pd Pierpaolo Pietrucci, attraverso il quale c'è stata attenzione politica ed economica per la manifestazione: "Mi sono impegnato nella convinzione che L'Aquila sia un bacino fertile per cultura e sport".

"Sport che diventa quindi fattore identitario ed elemento di coesione sociale - aggiunge il consigliere regionale - la città e tutto il territorio circostante hanno bisogno di rientrare nelle proprie case ma soprattutto di relazioni umane, di riallacciare i rapporti dopo anni di disgregazione causata dal terremoto".

Per l'esponente dei democrat, potrebbe essere un volano importante, "che porterà in città il top di categoria. Tennisti che nessuno di noi aveva mai visto così da vicino se non attraverso i media. Il mio augurio è che possano essere giornate felici e soprattutto un evento che getti le basi per portare qui altre manifestazioni sportive così importanti".

È convinto della grande forza divulgativa e di attrazione dello sport l'assessore regionale allo sport Silvio Paolucci intervenuto alla presentazione del torneo, guarda caso nello spazio pubblico comunale del palazzetto dei Nobili, a conferma del significato sociale degli internazionali dell'Aquila.

"Ripartire anche dallo sport si può" spiega Paolucci, "soprattutto per come si sta mettendo in campo l'evento caratterizzato da tante iniziative destinati a rilanciare un comprensorio e una città, una regione intera, mostrando la nostra terra come una cartolina da poter vendere a chi ci viene a visitare".

"Una regione fertile per questi eventi - spiega ancora il giovane assessore del Pd - ciclismo, trofeo delle regioni, pallavolo, atletica e oggi anche il tennis, tantissime iniziative che legano per il valore sociale dello sport e mettono l'Abruzzo su un palcoscenico importante".

Anche il maestro Francesco Valeri, un altro personaggio storico, al pari di Equizi, con grande lucidità sottolinea il significato più generale del Challenger, dicendosi convinto che dal circolo più antico dell'Abruzzo, situato nel centro della città, "si possa ripartire, promuovendo aggregazione e socialità".

"Chi ha vissuto il terremoto del 2009 sa bene quanto è stato difficile riappropriarci dei nostri spazi - ricorda - e il nostro circolo ancora oggi è un punto di riferimento, di aggregazione e di incontro frequentato non solo da amanti del tennis ma da tantissimi cittadini, sono orgoglioso di farne parte e cercare con il mio contributo di portare avanti dei programmi che non si fermano allo sport, abbracciando quella socialità che tanto manca alla città".

Da un allenatore storico a uno giovane, l'ex promessa aquilana Andrea De Silvestri che da alcuni anni, presso il Circolo insegna ai giovani e giovanissimi aquilani i segreti della racchetta.

"Un'occasione da non perdere per tutti i ragazzi da non perdere, è altamente formativo vedere da vicino campioni e professionisti con le loro abitudini dentro e fuori il campo", è il suo commento.

Ancora il presidente Rainaldi: "Speriamo di dare un senso non solo sportivo ma una presenza importante per i giovani, il nostro augurio è di accogliere persone che possano socializzare, entrando a contatto con i campioni del tennis, un punto di ripartenza, appuntamenti non occasionali ma che possano diventare fissi per la città".

Tra coloro che sono convinti fin dalla prima ora della grande occasione per L'Aquila, c'è il vice sindaco, Guido Liris, il quale testimonia anche con le parole una vicinanza che il Comune, anche per volere del sindaco, Pierluigi Biondi, ha mostrato con i fatti: "In un'ottica anche di rilancio della città, è un'occasione irripetibile per accendere i riflettori su un territorio che ha

bisogno di attività che facciano anche da volano economico”.

Che l'aria sia costruttiva e cordiale, elementi determinanti per un ottimo torneo, lo dimostra l'atteggiamento di sponsor ed organizzatori dell'evento, in particolare, i rappresentanti della società Mef, titolare dei diritti non solo di questo ma anche di alte manifestazioni tennistiche di rilievo.

“Un'occasione importante che porterà la città a essere una vetrina prestigiosa – commenta Luca Paiola, sponsor principale con la società di scommesse di portata nazionale Golbeat – una prima edizione che si spera di poter ripetere sempre qui”.

Una scelta quella dell'Aquila accolta con entusiasmo dagli stessi organizzatori, tra questi Marcello Marchesini del team Mef events che ha ritenuto “fondamentale puntare sul capoluogo d'Abruzzo, Un momento importante, di grande visibilità, in cui scenderanno in campo campioni mondiali e promettenti promesse. Ci auguriamo davvero che la città risponda positivamente”.

Soddisfatto del contributo e della portata che avrà sulla città anche Luca Del Federico direttore degli internazionali di tennis che sottolinea anche “l'aspetto simbolico, sono abruzzese e dopo i tragici eventi del terremoto era importante che L'Aquila potesse farcela ed avere questa occasione”.

“Lo sport favorisce naturalmente la socialità – è il pensiero dell'avvocato Ugo Frasca, del comitato organizzatore e socio del circolo tennis – e L'Aquila ha bisogno di eventi che garantiscano e aiutino soprattutto i giovani ad avere luoghi dove incontrarsi”.

“Il nostro augurio è che questo possa diventare un appuntamento fisso per la città, che lo merita anche per l'antica tradizione legata al nostro circolo, tra i più antichi della regione”, conclude Frasca.

Al dibattito partecipa anche una grande appassionata di tennis, Maurizia Verna, storica commerciante aquilana con il suo negozio La Cicogna nel cuore del centro, vedova dell'indimenticato Giuseppe “Peppe” Verna, a cui dal 1995 è intitolato il circolo, per volere della Giunta dell'epoca con il sindaco, Antonio Centi.

Proprio il compianto “Peppe”, campione abruzzese, ha trasmesso a Maurizia la passione per il tennis: “Sarò sempre grata a questa città per aver ricordato un uomo appassionato di tennis e innamorato del suo centro storico – spiega commossa – mio nipote Giuseppe oggi ha raccolto questa sua eredità e gioca proprio in quel circolo intitolato a suo nonno. Sarà bello vedere un'atmosfera di festa in un posto a me molto caro”.

Contenti anche i gestori del ristorante The Gym club all'interno del circolo che hanno promesso e organizzato una serie di eventi collaterali all'interno della struttura, fatto questo che attribuisce un'immagine particolare agli internazionali.

“Non ci sarà solo sport – promette Daniele Di Fabio, gestore del ristorante insieme al cugino Valerio Panepucci, – ma ci sarà spazio per la musica, con un dj di fama internazionale, uno spettacolo burlesque, concerti e tante serate a tema”.

“Per accogliere i tennisti e i tanti aquilani stiamo mettendo a punto un programma dettagliato, per stare insieme, in centro, come una volta. Noi ci abbiamo creduto fin dal 2014 con il nostro primo locale su via Garibaldi, L'Aquila ce la farà e queste sono le occasioni giuste per dimostrarlo”, conclude.